

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 05 DIC 2018

Il SINDACO
P.I. Alessandro Muccicci



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 452 del 05 DIC 2018 Prot. n. 12497 del 05 DIC 2018

IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO

PREMESSO:

- Che gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che in frazione **Borgo** gli immobili, censiti al N.C.E.U. al Fg. n.18 particelle 458-473, sono stati fortemente danneggiati dagli eventi sismici suddetti;
- Che la presente ordinanza di messa in sicurezza riguarda l'unità strutturale cielo-terra facente parte dell'aggregato, identificata con particelle 458 sub.3-4-5 e 473 sub.2-3;
- Che l'immobile con particella 458 sub.4-5 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n.2066 con scheda AeDES n.10 del 17/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);

PRESO ATTO: Che in data 31/08/2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnici in rappresentanza del Dipartimento di Protezione Civile, del Comune, Vigili del Fuoco e MIBACT, in frazione **Borgo** al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili anche in relazione delle attività di rimozione macerie.

ACCERTATO come risulta dal Verbale di sopralluogo del 31/08/2018 relativo agli immobili ubicati in frazione **Borgo** catastalmente identificati al foglio 18 particelle 458-473, quanto segue:

Gli immobili sono parte di un aggregato e si è valutata la loro condizione al fine di definire provvedimenti per rimuovere i rischi per la pubblica incolumità della parte prospiciente la via pubblica che conduce alla piazzetta.

Gli immobili presentano un quadro fessurativo diffuso di media entità con lesioni diagonali tra le aperture. In particolare si evidenzia nell'unità immobiliare corrispondente alla particella 473 subalterno 2 all'ultimo livello della porzione di fabbricato in pietra faccia a vista il crollo dei conci di riquadratura delle finestre e del paramento interno della muratura a sacco tra le bucaure.

Il paramento esterno del tratto di muratura sopracitato presenta fessurazioni tali da rendere necessario un intervento di messa in sicurezza sulla parte alta dell'immobile mediante il cerchiaggio parziale del

fabbricato con l'apposizione di rete metallica o pannelli a contenimento della porzione muraria tra le bucatore dell'ultimo livello.

In fase di progettazione si dovrà valutare inoltre la necessità che l'opera provvisoria si estenda anche al piano inferiore a contenimento della muratura d'angolo.

PROPRIETA': CALCAGNI Giovanna e altri

TIPO D'INTERVENTO: MESSA IN SICUREZZA

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

CONSIDERATO il rilevante numero dei proprietari e l'irreperibilità di uno degli intestatari;

-Che gli immobili oggetto di intervento risultano catastalmente intestati a:

Foglio 18 particelle 458 sub.3

GABRIELLI GIVOANNI.FUCARMINE

Foglio 18 particelle 458 sub.4-5

CAPPELLI Gilda nata a ARQUATA DEL TRONTO il 21/09/1940 CPPGLD40P61A437F

Foglio 18 particelle 473 sub.2

CALCAGNI Giovanna nata a ASCOLI PICENO il 08/04/1942 CLCGNN42D48A462R

CAPPELLI Domenico nato in FRANCIA il 23/06/1963 CPPDNC63H23Z110P

CAPPELLI Isabelle Veronique nata in FRANCIA il 06/11/1969 CPPSLL69S46Z110I

CAPPELLI Sophie nata in FRANCIA il 18/09/1967 CPPSPH67P58Z110X

Foglio 18 particelle 473 sub.3

GABRIELLI GIVOANNI.FUCARMINE

-Che agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza dei fabbricati;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità, provvedendo, per il tramite delle strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione del suddetto fabbricato come sopra riportato;

VISTE le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

ACCERTATO

-che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

VISTI

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;

L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;

gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

la legge 241/1990;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

ORDINA

LA MESSA IN SICUREZZA degli immobili ubicati in frazione **Borgo**, contraddistinti catastalmente al Foglio 18 particelle 458 sub.3-4-5 e 473 sub.2-3

AUTORIZZA le strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

AUTORIZZA la Regione Marche quale soggetto attuatore tramite le strutture operative da essa incaricate quali COSMARI o il Genio Militare, alla rimozione delle macerie del suddetto immobile;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Genio Militare
- COSMARI s.r.l.
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento Regionale (CCR)
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclamo ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.